

Lavoro domestico: l'Inps comunica gli importi della contribuzione dovuta

di **Redazione**

L'Inps, con [circolare 29 gennaio 2024, n. 23](#), fornisce le indicazioni relativamente alla misura della contribuzione dovuta in ragione dei rapporti di lavoro domestico.

Tale determinazione viene effettuata con cadenza annuale in quanto è correlata all'adeguamento dell'indice Istat dei prezzi al consumo, sia rispetto alle aliquote da applicare, sia soprattutto alle annesse soglie reddituali.

Per l'anno 2024 i valori sono stati determinati in relazione all'incremento pari al 5,40 % mappato valutando la variazione percentuale considerata tra gennaio e dicembre 2023, rispetto al medesimo arco temporale dell'anno 2022.

La stessa circolare n. 23/2024 ricorda come anche nel contesto del lavoro domestico trovi applicazione il contributo addizionale inerente ai rapporti a tempo determinato.

La strutturazione della declinazione dell'onere contributivo è la medesima già vista in passato, e quindi la tabella contenuta al paragrafo 2 della circolare n. 23/2024 distingue l'importo orario dei contributi dovuti in base alle soglie di reddito e a seconda sia compresa o meno compresa la quota CUA per rapporti caratterizzati da un numero di ore di prestazione settimanale inferiore o uguale a 24 ore.

Per rapporti caratterizzati da un numero di ore pari o superiore a 25 trovano applicazione altri importi che non sono rapportati alla retribuzione oraria.

Viene distinta la quota "di cui" a carico lavoratori.

Master di specializzazione

Gestione e organizzazione dello studio e delle risorse umane

Scopri di più